

Milano in rete con 19 Comuni, per l'Expo (e anche dopo)

Milano insieme ad altri 19 Comuni dell'area metropolitana si mettono in rete in vista di [Expo](#).

Come riporta Il Sole 24 Ore il nome del progetto, presentato dal Comune insieme a Confcommercio e le amministrazioni aderenti all'accordo, è **La Milano che conviene**. Si tratta di “uno dei primi atti concreti della Città metropolitana milanese”, spiega il **sindaco di Milano Giuliano Pisapia**, un progetto che punta a **rendere più attrattiva la grande Milano e offrire ai turisti percorsi e strutture che coinvolgano tutto il territorio e in grado di rilanciare la Città metropolitana**.

L'iniziativa connette **le imprese alberghiere dell'Alto milanese** che in rete potranno valorizzare ulteriormente il turismo congressuale, **il turismo culturale e il turismo legato alla natura e all'ambiente**, punti forza già esistenti sul territorio lombardo. Senza dimenticare che l'Alto milanese ora fa parte del circuito di Expo in Città, il palinsesto di eventi creato dall'amministrazione milanese e le camere di commercio locali.

L'obiettivo però è quello di **creare un sistema di ospitalità capace di camminare con le proprie gambe anche dopo Expo e che in futuro funzioni da traino per il turismo locale**.

Anche perché sarebbe sbagliato puntare tutto su Expo: **“I sei mesi dell'Esposizione saranno un momento di rinascita solo se ragioniamo sul dopo Expo”**, aggiunge Pisapia. Solo unendo le forze presenti sul territorio, come imprese, istituzioni, associazioni di categoria si può dare vita a un sistema turistico unificato.

Per quanto riguarda la questione relativa ad alcune criticità nell'accoglienza, in particolare i prezzi elevati degli alberghi e il numero di prenotazioni inferiore alle attese, Pisapia conclude: “Noi abbiamo dati più positivi di quelli che emergono”.